Deliberazione n.17 /2025/INPR

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Cinzia Barisano	Presidente, *relatore*
Nunzio Mario Tritto	Primo Referendario
Daniela Piacente	Primo Referendario
Donatella Palumbo	Referendario
Antonio Arnò	Referendario
Valeria Mascello	Referendario
Maria Rosaria Pedaci	Referendario
Benedetta Civilla	Referendario
Salvatore Romanazzi	Referendario

Visto lart.10 della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214, e successive modificazioni;

visto l'art. 3, commi 4 e 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, e successive integrazioni e modificazioni;

visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 (Tuel);

visto l'articolo 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001,

1

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PUG - DEL-Reg.-SC_PUG - 0000017 - 10/02/2025 - 12:56

n. 3;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3, lett. a) del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

visto il d. lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Tusp), in materia di società a partecipazione pubblica e, in particolare, gli artt. 5, 20 e 24;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024, depositata il 19 dicembre 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025";

vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2025/INPR del 20 gennaio 2024, con la quale la Sezione delle Autonomie ha definito il programma delle attività per l'anno 2025;

udita la Presidente Cinzia Barisano, relatrice, nella camera di consiglio del giorno 30 gennaio 2025, convocata con ordinanza n. 2/2025

DELIBERA

di approvare l'unito programma dell'attività di controllo per l'anno 2025, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e

DISPONE

che la presente deliberazione, con l'allegato programma di attività che ne costituisce parte integrante, sia comunicata al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni del controllo della Corte dei conti.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del giorno 30 gennaio 2025.

La Presidente

Cinzia Barisano

CINZIA BARISANO
CORTE DEI CONTI
31.01.2025
11:46:53
GMT+02:00

Depositata in Segreteria il giorno

Il Direttore della Segreteria Dr.ssa Elisabetta Lenoci

ELISABETTA LENOCI
07.02.2025 08:32:46
GMT+01:00

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO PER L'ANNO 2025

La programmazione delle Sezioni regionali è definita in seguito alla programmazione delle Sezioni Riunite e della Sezione delle Autonomie.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 61/SSRRCO/INPR/2024, depositata il 19 dicembre 2024, hanno definito, per il 2025, il quadro programmatico generale del sistema dei controlli che l'art. 100 della Costituzione intesta alla Corte dei conti, in un contesto ordinamentale in cui risulta indispensabile garantire l'equilibrio complessivo dei bilanci e la sostenibilità dell'indebitamento, nel rispetto degli obiettivi programmatici concordati con l'Unione Europea. Nell'indicare, tra l'altro, i criteri di massima nell'ambito dei quali opereranno le Sezioni regionali di controllo, le Sezioni Riunite hanno sottolineato il carattere integrato e sistemico che connota l'articolazione centrale e insieme territoriale della Corte dei conti, "in una funzione unitaria delle funzioni di controllo, che consente di offrire al Parlamento nazionale ed alle diverse Assemblee regionali valutazioni e riferimenti finanziari e gestionali non altrimenti disponibili".

La convergenza verso i medesimi obiettivi di analisi ed approfondimento delle tematiche programmate, è plasticamente dimostrata nelle molteplici filiere di attuazione dei programmi assentiti con le risorse del PNRR, che, da un lato, vedono coinvolti, quali soggetti attuatori, Amministrazioni centrali e territoriali, e dall'altro, nell'esercizio delle funzioni di controllo, tanto le sezioni Riunite quanto le Sezioni regionali, in piena integrazione.

Nel quadro di analisi dell'andamento della spesa pubblica, vincolata dal sentiero stretto della spesa netta, questa Sezione percepisce l'ovvia rilevanza che ha la spesa in conto capitale, quale componente essenziale della tenuta dei conti pubblici, anche in considerazione della rilevanza dell'incremento del capitale pubblico in relazione all'esigenza di contenere il rischio legato al debito pubblico che dovrà essere ridotto alla fine del periodo di aggiustamento preso in considerazione dal Piano strutturale di bilancio.

Il primo periodo del PSB sarà dedicato agli interventi necessari alla piena e completa attuazione del PNRR. La Sezione, come meglio chiarito avanti, proseguirà il monitoraggio sullo stato di realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR, avuto riguardo a quelli che vedono quale soggetto attuatore sia la Regione che gli enti locali, in relazione ai *target*

previsti per il secondo semestre 2024 e primo semestre 2025.

La collaborazione istituzionale fondata sull'interazione tra le Sezioni Riunite e le Sezioni regionali potrà essere adeguatamente sostenuta dallo sviluppo e declinazione operativa di metodologie comuni e indicatori che potranno essere utilizzati al fine di evitare difformità di analisi e dispersione di energie. In questo quadro, le Sezioni Riunite, compatibilmente con le funzioni normativamente previste e con la limitata disponibilità di risorse umane, hanno valorizzato ambiti di analisi che potrebbero essere svolte secondo i canoni del controllo successivo sulla gestione.

Anche la Sezione delle Autonomie, nel programma 2025, approvato con deliberazione n. 2/SEZAUT/2025/INPR del 20 gennaio 2024, ha sottolineato il carattere diffuso e capillare del controllo della Corte attraverso le Sezioni regionali, sulla base di un sistema "a rete" di piattaforme informative in costante implementazione, cui la Sezione provvede nell'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento delle attività di controllo esercitate dalle Sezioni stesse. Anche la Sezione delle Autonomie sottolinea l'imprescindibilità, soprattutto per l'attività di referto sul PNRR della Sezione, degli esiti dei controlli svolti in sede regionale, fondata su omogeneità e comparabilità delle informazioni acquisite attraverso *dataset* informatici uniformi. Anche la Sezione delle Autonomie ha evidenziato la rilevanza di analisi di controllo successivo sulla gestione, da rendere compatibili con il quadro degli altri controlli intestati dalla legge alle Sezioni regionali e con la scarsa disponibilità di risorse umane.

Tanto premesso, con la presente deliberazione la Sezione regionale di controllo per la Puglia definisce, per il 2025, il proprio programma delle attività, come di seguito declinato, che comprende i controlli intestati alla Corte in base alle vigenti disposizioni normative sopra richiamate.

1. Controllo sugli atti delle amministrazioni periferiche dello Stato aventi sedi nella regione Puglia

1.1 Controllo preventivo di legittimità sugli atti delle amministrazioni periferiche dello Stato ex art. 3, comma 1, della legge n. 20 del 1994;

1.2 Controllo successivo di legittimità ai sensi dell'art. 10 d.lgs. 30 giugno 2011 n. 123;

1.3 Controllo sulle contabilità di tesoreria per le spese effettuate da organi periferici dello Stato ai sensi del DPR 367/1994

2. Attività di controllo sulla regione Puglia

2.1. Esame dei bilanci preventivi e rendiconti consuntivi della regione e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale (art 7, c. 7 della legge n. 131/2003; art. 1, comma 170 della legge n. 266/2005; art. 1, commi 1, 3, 4, 7, del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012), sulla base delle linee guida e dei questionari elaborati dalla Sezione delle Autonomie. L'esame sul bilancio preventivo 2025 e pluriennale 2025/2027 e sul rendiconto 2024 sarà svolto secondo le modalità e le procedure dettate dall'art. 1, comma 166 e seguenti della l. 23/12/2005 n. 266 e sulla base delle relazioni trasmesse alla Sezione dal Presidente della regione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato d.l. 174/2012.

2.2. Giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione Puglia (art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012). Alla decisione di parifica sarà allegata la relazione contenente le considerazioni e le osservazioni della Sezione in merito alla legittimità e regolarità della gestione con riferimento all'attività svolta dalla regione nel 2024 in materia di: risultati finanziari dell'esercizio 2024, pareggio di bilancio, indebitamento regionale e debiti fuori bilancio, gestione delle entrate, gestione della spesa, campionamento e *audit* su entrate e spese regionali, spesa per il personale, gestione dei fondi europei, gestione sanitaria, PNRR nella regione Puglia, contabilità economico-patrimoniale e gestione del patrimonio, organismi partecipati regionali, rendiconto del Consiglio regionale della Puglia, rendiconti dei gruppi consiliari.

La Sezione provvederà anche alla verifica che il rendiconto dell'esercizio 2023, approvato dal consiglio regionale, abbia tenuto conto delle osservazioni e dei rilievi resi in sede di giudizio di parificazione, conformandosi agli stessi.

2.3 Verifica sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'esercizio 2023 e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, comma 2, d. l. n. 174/2012). La relazione sarà trasmessa al consiglio regionale della Puglia.

2.4 Verifica della regolarità dei rendiconti 2023 dei gruppi consiliari della regione Puglia (art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 del d. l. n. 174/2012);

2.5 Esame della relazione del Presidente della regione Puglia sul sistema dei controlli interni (art. 1, comma 6, del d. l. n. 174/2012).

3. Attività di controllo della sana gestione economico-finanziaria degli enti locali

3.1. Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali (art. 1, commi 166 e ss. l. n. 266/2005; art. 148 bis d. lgs n. 18 agosto 2000 n. 267- Tuel). La Sezione ravvisa la necessità di esaminare, in via prioritaria, i rendiconti dei comuni individuati dai magistrati tra quelli con più elevato numero di annualità pregresse non controllate. Condividendo il concetto di "rimessa a zero" del contatore temporale suggerito dalla Sezione delle Autonomie, il controllo si esplicherà sull'ultimo documento contabile disponibile, salva la facoltà di ricostruire le gestioni passate relative al precedente biennio.

Una volta aggiornato almeno al 2020 il quadro dei controlli finanziari su tutti gli enti, il monitoraggio potrà essere esercitato privilegiando selettivamente quello sugli enti in cui sono stati riscontrati o, secondo un'analisi prognostica, si riscontrano attualmente, rischi di tenuta dei bilanci, rilevabili anche dalla banca dati BDAP. Le criticità da considerare, salvo altri specifici aspetti, potranno riguardare: il risultato di amministrazione esiguo o pari a zero; gli accantonamenti FPV, FAL, FCDE, Fondo garanzia debiti commerciali, ecc.; il FPV pari a zero; i rapporti finanziariamente critici tra Ente e società partecipate, avuto riguardo anche ai limiti e vincoli previsti dal TUSP; il ricorso frequente ad anticipazioni di tesoreria, con eventuale mancata restituzione. Lo sforzo della Sezione sarà quello di completare la verifica della situazione finanziaria degli enti locali controllati in epoca più risalente, e procedere nel monitoraggio degli altri, secondo le modalità sopra specificate.

3.2 Verifica, sulla base delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie, sul funzionamento dei controlli interni delle province e dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 148 del TUEL, modificato dall'art. 33 del d. l. n. 91/2014). La priorità, da valutare secondo le criticità evidenziate nel punto precedente, sarà data ai controlli interni degli enti individuati dai magistrati tra quelli con indicatori di criticità che abbiano potenziale impatto negativo sugli equilibri di bilancio.

3.3. Esame dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e delle relazioni

semestrali sullo stato di attuazione dei piani stessi (artt. 243-*bis* e 243-*quater* del Tuel). L'attività di controllo verificherà la congruità e lo stato di attuazione dei piani di riequilibrio finanziari pluriennali, le eventuali operazioni di riformulazione e rimodulazione dei piani di riequilibrio finanziari, l'esistenza degli squilibri strutturali quale presupposto all'applicazione dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011.

3.4 Esame delle relazioni di fine mandato, presentate ai sensi dell'articolo 4 d. lgs. 6 settembre 2011 n. 149, dai Sindaci dei comuni e dai Presidenti delle province.

3.5. Attività di controllo sui rendiconti delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni dei Comuni con oltre 30.000 abitanti (art.13, commi 6 e 7, legge n. 96/2012);

3.6. Esame dei piani di razionalizzazione e di revisione delle società a partecipazione pubblica secondo quanto previsto dal d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp), dando la priorità agli enti detentori che i magistrati ritengano di individuare, tenuto conto del numero e delle specifiche risultanze contabili delle partecipazioni societarie detenute nonché della situazione finanziaria dell'ente stesso.

4. Attività consultiva

4.1 L'attività consultiva sarà svolta in relazione alle richieste di parere in materia di contabilità pubblica inoltrate dalla regione e dagli enti locali territoriali ai sensi dell'art. 7, comma 8, della l. n. 131/2003 nonché, ai sensi dell'art. 46 della legge n. 238 del 2021, sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziate dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR.

4.2. Pareri sulle delibere di costituzione di società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4, Tusp, nel testo novellato dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118.

5. Esame degli atti di spesa relativi ad incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

di importo superiore a 5.000 euro - anno 2023 - ai sensi dell'art. 1, comma 173 legge 266/2005.

6. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR.

Come sopra evidenziato, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale regionale relativo al 2024 sarà fornito un aggiornamento in ordine alla capacità di attuazione del PNRR da parte dell'amministrazione regionale nell'esercizio di riferimento.

Con separate Deliberazioni, la Sezione proseguirà con l'aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 dello stato di attuazione dei progetti, di cui si è già dato conto con la Deliberazione 163/GEST/2024 del 18 dicembre 2024, e nei confronti dei medesimi soggetti attuatori (regione Puglia, province, città metropolitana di Bari e comuni con popolazione superiore a 30 mila abitanti). Il campione sarà ora integrato anche da una specifica analisi sullo stato di attuazione degli interventi PNRR che vedono, quali soggetti attuatori, gli enti locali in Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Si procederà anche ad uno specifico *focus* sulla Missione M6C1-I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona – e - M6C1-I1.2 Casa come primo luogo di cura e Telemedicina, tenuto conto della rilevanza di tali investimenti sotto il profilo quantitativo delle risorse all'uopo destinate, oltreché in termini di potenziamento e creazione di strutture e presidi territoriali e di integrazione con tutti i servizi socio-sanitari, con l'implementazione delle centrali operative territoriali.

7. Autorizzazioni acquisti autonomi

Saranno oggetto di valutazione le autorizzazioni trasmesse ai sensi dell'art. 1, comma 510, della L. 28/12/2015, n. 208 (legge stabilità 2016), e rese dall'organo di vertice amministrativo di amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da Consip Spa, ovvero dalle centrali di committenza regionali e che potranno procedere ad autonomi acquisti qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno

dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

8. Controllo successivo sulla gestione, anche in corso di gestione, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 della legge 14 gennaio 1994, n.20.

In linea con le sollecitazioni contenute nelle sopra indicate deliberazioni di programma delle Sezioni Riunite, della Sezione delle Autonomie, reiterate nel tempo, compatibilmente con le capacità tecnico-operative disponibili, la Sezione valuterà i seguenti ulteriori approfondimenti tematici da effettuare secondo le Linee guida per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione di cui alla deliberazione n.12/2012/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato del 28 giugno 2018:

a) In materia di investimenti pubblici: prosecuzione del tracciamento delle risorse trasferite alla regione ed agli enti locali destinatari dei contributi assentiti a partire dal 2021 dall'art. 1, comma 134, della legge 145/2018, per verificare per ciascuna opera, tra l'altro: i criteri di individuazione, l'efficacia del finanziamento in termini di riconducibilità dell'opera non solo ai settori individuati dalla norma ma anche alla domanda della collettività, la misura del cofinanziamento da bilancio dell'ente, ove riscontrato, il costo e il finanziamento della progettazione, il grado di realizzazione, le ragioni dell'eventuale ritardo.

b) In tema di transizione ecologica ed energetica, verso uno sviluppo sostenibile sia dal lato finanziario che ambientale: esame dei rapporti finanziari intercorrenti tra la regione e i consorzi di bonifica presenti sul territorio pugliese, con approfondimento relativo alla attività operativa di questi ultimi in ordine alla prevenzione del rischio idrogeologico.

c) Dal lato energetico: analisi degli effetti della localizzazione di infrastrutture energetiche sui bilanci degli enti locali**.**

9. Controllo concomitante, ai sensi dell'art. 22 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 1, co. 12-quinquies, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2023, n. 74.

La Sezione proseguirà anche nel 2025 il controllo e il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno a Taranto nel 2026, congiuntamente con il controllo svolto sul medesimo evento dal Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo successivo sulla gestione della Amministrazioni dello Stato.

La Sezione si riserva, in ogni caso, l'effettuazione di ogni ulteriore attività di controllo normativamente prevista, anche con riferimento a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15.